GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MERCOLEDI' 14 GENNAIO — NUM. 10

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCCCLXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per riduzione del capitale e per modificazioni dello statuto, adottate nelle assemblee generali del 21 aprile e del 20 ottobre corrente anno dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, avente principalmente a scopo le operazioni di credito marittimo e quelle di assicurazione marittima, col nome di *Cassa marittima di Napoli*, e colla durata di trent'anni decorrendi dal 23 febbraio 1873;

Visto il Regio decreto 23 febbraio 1873, n. DLIII, e lo statuto dell'a Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. E approvata la riduzione del capitale della Cassa marittima di Napoli da lire 4,000,000, diviso in n. 16,000 azioni da lire 250 ciascuna, a lire 3,000,000, diviso in num. 12,000 azioni dello stesso valore di lire 250 ognuna, da effettuarsi mediante riscatto ed annullamento di n. 4000 azioni; e sono approvate le modificazioni formulate nell'atto pubblico di deposito dell'8 novembre 1879, rogato in Napoli dal notaro Francesco Scotti di Uciro, nonchè l'aggiunta seguente all'articolo 16:

« L'assemblea generale nomina in ogni sua riunione ordinaria due revisori dei conti e due supplenti per esaminare il bilancio successivo e riferirlene, assegnando ai medesimi due medaglie di presenza di lire cento ognuna. »

Art. 2. Il contributo annuale della Società stessa nelle spese degli uffici d'ispezione è diminuito da 400 a 300 lire, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMCCCLXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Vista la deliberazione dell'adunanza generale della Società delle Scuole tecniche di S. Carlo di Torino, in data 9 novembre di quest'anno, colla quale si domanda che la Società stessa venga eretta in Corpo morale;

Visto lo statuto organico della detta Società sottoposto alla Nostra approvazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visto l'art. 2 del Codice civile,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società delle Scuole tecniche di S. Carlo in Torino è eretta in Corpo morale, e ne è approvato lo statuto portante la data del 7 luglio 1872, composto di trentotto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di dicembre internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
14013	Anonimo	L'Italia descritta a colpo d'occhio nelle sue presenti condizioni geografiche, economiche, monumentali.	Tip. Civelli. Milano, 1879
14014	Cugnoni Giuseppe . .	Vita di Luigi Maria Rezzi	Tip. Galeati. Imola, 1879
14015	Porta Domenico . . .	La Cella di Borgo d'Ale. Racconto	Tip. Borghi. Acqui, 25 novembre 1879
14016	Smareglia Antonio . .	Preziosa — Dramma lirico in tre atti di A. Zanardini . . .	—
14018	Diversi	La Rassegna nazionale — Periodico mensile. — È stato depositato il 1° fascicolo del vol. 1°, anno 1° (luglio 1879).	Tip. Cellini. Firenze, 1879
14019	Brunori F.	Sillabario del 1° semestre della 1ª classe elementare, sezione inferiore.	Tip. Delle Vedove. Udine, 28 ottobre 1879
14020	Detto	Libro di lettura per la 1ª classe elementare, sezione superiore	Detto, 30 novembre 1879
14021	Melloni Carlo, segretario comunale	Calendario municipale dei lavori periodici da eseguirsi negli Offici comunali nel corso dell'anno.	Tip. Taddei. Ferrara, 1879
14022	Benetti Manfredo, calligrafo	Elementi teorico-pratici di calligrafia e principali norme didattiche pel suo insegnamento.	Tip. Sociale. Ferrara, 30 settembre 1879
14023	Escalona R.	Strenna del giornale *La Libertà* — Programma di Don Ciccillo	Tip. del Progresso. Campobasso, 1879
14024	Anonimo	Compendio della dottrina cristiana per uso della diocesi di Livorno.	Tip. Meucci. Livorno-Pisa, 14 dicembre 1879
14025	Marchese P. Vincenzo	Memorie dei più insigni pittori, scultori e architetti domenicani — Quarta edizione.	Tip. Fava e Garagnani. Bologna, 5 dicembre 1879
14026	Ufficio tecnico della Società inglese	Carta generale delle strade ferrate in Italia presenti e future	Litogr. Catufi. Roma, 15 dicembre 1879
14088	Bottari Nicola	Programma d'aritmetica teorico-pratico per l'ammissione nella Scuola allievi macchinisti della Regia Marina.	Tip. Marmile. Napoli, 1879
14089	Martucci G.	Momenti d'ozio — Capriccio per pianoforte	Calc. Ricordi. Milano, 13 novembre 1879
14090	Mattei Tito	Fête champêtre — Morceau caractéristique pour piano . . .	Detto, 20 detto
14091	Gounod Carlo.	Il fiore della famiglia — Melodia	Detto, 5 detto
14092	Romano Italo	La Gioconda — Melodramma di Tobia Gorrio — Musica di A. Ponchielli — Studio analitico.	Tip. Ricordi. Milano, 1° dicembre 1879
14093	Paloschi G.	Almanacco musicale pel 1880	Detto, 26 novembre 1879
14094	Clerici Achille	Busta cronometrica rappresentante un quadrante d'orologio avente al di sopra una colomba portante una letterina.	Litogr. Tensi. Milano, 1879
14095	Orengo Giuseppe . . .	La matematica nelle scuole tecniche — Parte prima — Aritmetica.	Tip. Botto. Alessandria, 10 dicembre 1879
11096	Nattini A.	Codice telegrafico ad uso di assicuratori, armatori e capitani marittimi.	Tip. del *Movimento*. Genova, 1° dicembre 1879
14097	Caminati Federico . .	La Commemorazione del X marzo alla tomba di Giuseppe Mazzini.	Litogr. Cabella. Genova, 1879
14098	Claretta Gaudenzio . .	Storia del Regno e dei tempi di Carlo Emanuele II, duca di Savoia, scritta su documenti inediti.	Tip. Sordo-Muti. Genova, 1879
14099	Caprile Domenico. . .	Lo spirito del Viatore	Detto
14100	Crovara sacerdote Enrico	Sillabario graduato per la lettura e scrittura contemporanea ad uso delle scuole elementari maschili e femminili e degli asili infantili.	Tip. Ricci. Savona, 23 ottobre 1879

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

1879 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata (Lire)	*Osservazioni*
Lodi dott. Marcellino	Bologna	14 novembre 1879	10	
Cugnoni prof. Giuseppe	Id.	29 id.	10	
Porta Domenico	Alessandria	2 dicembre 1879	10	
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	4 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875 n. 2652. — L'opera è stata rappresentata la prima volta il 19 novembre 1879 al teatro Dal Verme di Milano.
Orefici Gustavo, proprietario	Firenze	3 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Brunori Felice, maestro, e Delle Vedove Carlo, tipografo	Udine	10 novembre 1879	10	
Detti	Id.	3 dicembre 1879	10	
Melloni Carlo	Ferrara	29 settembre 1879	10	
Benetti Manfredo	Id.	30 id.	10	
Escalona prof. Rocco	Campobasso	10 dicembre 1879	10	
Poggi canonico dott. Eugenio	Livorno	14 id.	10	
Romagnoli Gaetano, editore	Bologna	5 id.	10	
Neuberger Luigi, direttore della Società inglese	Roma	16 id.	10	
Bottari Nicola	Napoli	13 id.	10	
Ricordi Tito di Giov., editore	Milano	4 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Clerici Achille	Id.	6 id.	10	
Orengo ing. Giuseppe	Alessandria	16 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Nattini Alberto, armatore	Genova	12 id.	10	
Caminati Federico	Id.	id.	10	
Ferrari Luigi, direttore della Tipografia Sordo-Muti	Id.	5 ottobre 1879	10	
Detto	Id.	id.	10	
Crovara sacerdote Enrico	Id.	9 dicembre 1879	10	

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
14017	Carcani Michele . . .	Da Roma a Firenze. Viaggio in ferrovia per le linee di Foligno e di Chiusi. Descrizione geografica, storica ed artistica.	Tip. Monarchi. Viterbo, 1878

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
14027	Ufficiale tedesco . . .	La determinazione e la difesa dei confini tedesco-franchi . .	Tip. Mittler. Berlino, 1° dicembre 1879
14028	Draumor	Poemi riuniti	Tip. Paetel. Berlino, 15 novembre 1879
14029	Storm Teodoro	Eckenhof. Nella Birreria. — Due Novelle. Rilegato in formato miniatura.	Detto, 21 detto
14030	Detto	Per la gioia del bosco e dell'acqua. Rilegato in formato miniatura.	Detto
14031	Grammann Carlo. . .	Marcia trionfale per grande orchestra	Calc. Ries-Dresda, 1° novembre 1879
14032	Detto	Canto del Rosignuolo per tre voci femminili con accompagnamento di pianoforte.	Detto
14033	Detto	Tre canti per una voce con accompagnamento di pianoforte. Fascicolo 1°.	Detto
14034	Detto	Simile. Fascicolo 2°	Detto
14035	Detto	Quattro canti per una voce di basso con accompagnamento di pianoforte.	Detto
14036	Detto	Tre canti per coro maschile a 4 voci	Detto
14037	Detto	Racconti al pianoforte	Detto
14038	Detto	Romanza e scherzo per orchestra	Detto
14039	Detto	Tre canti a due voci per voci di soprano e contralto con accompagnamento di pianoforte	Detto
14040	Detto	Sul mondo infantile — 12 piccoli pezzi per pianoforte . . .	Detto
14041	Detto	Otto composizioni tonali per pianoforte	Detto
14042	Detto	« Melusina. » Opera romantica in tre atti. Parte per pianoforte con testo.	Detto
14043	Hermes E.	Quattro scelti canti per coro misti	Detto
14044	Detto	Io conosco un occhio — Per coro maschile a 4 voci con baritono solo.	Detto
14045	Detto	Tre cori maschili a 4 voci.	Detto
14046	Hofmann Enrico . . .	« Steppenbilder » — Tre pezzi caratteristici su motivi popolari stranieri per violino e piano.	Detto
14047	Detto	In Estate — Tre canti per coro misto.	Detto
14048	Detto	Romanza per violoncello	Detto
14049	Raff I.	Valzer brillante per pianoforte a 4 mani	Detto
14050	Detto	Valzer campestre per pianoforte a 4 mani	Detto
14051	Taubert Guglielmo. .	Suoni sul mondo infantile. Fasc. 11, dei canti per bambini per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Detto
14052	Detto	Simile. Fasc. 13	Detto
14053	Detto	Piccole storie del villaggio — Sei pezzi caratteristici per pianoforte.	Detto
14054	Huber Hans	Serenata per pianoforte a 4 mani	Detto
14055	Werner Augusto . . .	Tre pezzi per pianoforte a 4 mani	Detto
14056	Wüllner Francesco . .	Canti popolari tedeschi per coro a 4 voci	Detto
14057	Reinhard Augusto . .	Immortali, per armonium e pianoforte	Calcogr. Roeder. Lipsia, 28 agosto 1879
14058	Merkel Gustavo . . .	Notturno per armonium e pianoforte, sul sogno di una notte d'estate di Mendelssohn, ridotto.	Detto
14059	Kleffel Arnaldo. . . .	*Album* per pianoforte (Nuova edizione 1879). Il compositore ha desiderato questa osservazione, che non è apparsa un'altra edizione dell'opera prima che come un'opera composta dopo.	Detto

Segue Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
14060	Brede Alberico	Dodici pezzi melodici per organo, come per *armonium* . . .	Calc. Beyer Söhne. Langensalsa, 29 detto
14061	Hartmann Emilio . .	Suonate facili ed istruttive per pianoforte	Calc. Röder. Lipsia, detto
14062	Kirchner Francesco .	Minuetto in *b* moll per pianoforte	Detto
14063	Mohr Ermanno	Studi tecnici per esercizi di pianoforte. Fascicolo 5°	Calc. Beyer Söhne. Langelsalsa, 29 agosto 1879
14064	Schultz Edwin	Governo degli Volfidi. « Dove sono andati » per duo soprani, 2 contralti, 2 tenori e 2 bassi.	Calc. Roedor. Lipsia, detto
14065	Stark Ludovico. . . .	Giovanni Sebastiano Beuch. Toccata per organo in *d* dur per pianoforte.	Detto
14066	Detto	Giorgio Federico Händel. Concerto in *b* moll per orchestra ridotto per pianoforte a 4 mani.	Detto
14067	Triest Enrico.	Concerto per orchestra in *b* moll per grande orchestra in partitura.	Detto
14668	Mohr Ermanno	Musica degli Zingari per pianoforte e tre violoni (clarinetto e violoncello a piacere).	Detto, 3 settembre 1879
14069	Sauret Emilio	Maszkarsky Savet. Danze spagnuole trascritte per violino e piano.	Detto, 25 detto
14070	Detto	Tre pezzi di salone per violino e pianoforte	Detto, 10 ottobre 1879
14071	Stern F. G.	Stella di guerra. Piccolo pezzo lirico per violino e pianoforte	Detto, 7 detto
14072	Blumenthal Paolo . .	Oh come arde il fuoco d'amore. Signor cantore voi avete ragione. Canto con pianoforte.	Detto
14073	Flügel Ernesto	A due organali per armonium e pianoforte	Detto, 9 detto
14074	Reinhard Augusto . .	L'amico di casa. Pezzi sulle opere di maestri classici e moderni, come trio per violoncello (violino), armonium e pianoforte.	Detto, 14 detto
14075	Vogel Ferdinando . .	Inno e canto nordico per coro a casella o con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 17 detto
14076	Mohr Ermanno	Canti del montanaro per coro maschile a 4 voci	Detto
14077	Friederich Ferdinando	Scuola di pianoforte secondo i principii di Mendelssohn e Chopin. Parte 1ª.	Detto, 28 detto
14078	Vogt Giovanni	Studi di ottava per pianoforte	Detto, 25 ottobre 1979
14079	Schramke Ermanno .	Grammatica e tecnica per la scuola di pianoforte	Calc. Muhlberg. Lipsia, 1° novembre 1879
14080	Walter Augusto . . .	Sei canti per coro di 4 voci maschili	Calc. Roeder. Lipsia, 14 detto
14081	Fahrbach Filippo . .	Polka francese per pianoforte	Calc. Roeder. Lipsia, 1° ottobre 1879
14082	Detto	Polka francese per orchestra	Detto
14083	Taubert Guglielmo. .	Nella ghirlanda d'oro. — Ridda festosa per orchestra. . . .	Detto, 15 detto
14084	Bieber Carlo	Vino reale — Canto per voce di basso con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 1° novembre 1879
14085	Detto	« Il Falconiere » — Ballata per voce di basso con accompagnamento di pianoforte.	Detto
14086	Lange Gustavo. . . .	« Habanera. » — Sull'opera Carmen per pianoforte	Detto, 22 detto
14087	Abt Francesco e Schultze Clemente	Il Mondo musicale. Fascicoli mensili delle migliori composizioni del nostro tempo. Vol. VIII, 1879, N. 12.	Calc. Litolff. Brunswick, 6 dicembre 1879

Roma, 3 gennaio 1880.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per effetto della nuova convenzione stipulata dal governo inglese colla Società di navigazione « Peninsulare ed Orientale » la partenza dei piroscafi della Società stessa da Alessandria d'Egitto per Brindisi e Venezia viene dal 16 corrente fissata al *venerdì*, anzichè al martedì di ogni settimana. Sarà quindi osservato per la linea suddetta l'orario seguente:

Andata.

Venezia, partenza venerdì 10 mattina.
Ancona, arrivo venerdì 10 sera.
Ancona, partenza sabato 8 mattina.
Brindisi, arrivo domenica 8 mattina.
Brindisi, partenza lunedì 4 mattina.
Alessandria, arrivo giovedì 7 mattina.

Ritorno.

Alessandria, partenza venerdì 7 mattina.
Brindisi, arrivo lunedì 10 mattina.
Brindisi, partenza lunedì 6 sera.
Ancona, arrivo martedì 11 mattina.
Ancona, partenza martedì 6 sera.
Venezia, arrivo mercoledì 6 mattina.

Per evitare poi che nello stesso giorno partano dall'Egitto per l'Italia due piroscafi postali, uno, cioè, per l'Adriatico e l'altro pel Mediterraneo, quest'Amministrazione ha disposto che il battello della Società Rubattino salpi da Alessandria il *sabato*, in luogo del venerdì, osservando l'orario che segue:

Alessandria, partenza sabato 9 mattina.
Catania, arrivo mercoledì 4 mattina.
Catania, partenza mercoledì 9 mattina.
Messina, arrivo mercoledì 3 sera.
Messina, partenza mercoledì 5 sera.
Napoli, arrivo giovedì 11 mattina.
Napoli, partenza giovedì 10 sera.
Livorno, arrivo sabato 6 mattina.
Livorno, partenza sabato 9 sera.
Genova, arrivo domenica 6 mattina.

L'orario del viaggio da Genova ad Alessandria rimane invariato.

Roma, 13 gennaio 1880.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che l'Amministrazione russa ha aperto alla corrispondenza internazionale l'ufficio di Tschikischlar (circoscrizione militare transcaspiana), che è collegato alla rete telegrafica per mezzo delle linee persiane. Si applicano alla detta destinazione le tasse della Russia del Caucaso, aumentate di lire 4 per ogni telegramma di 20 parole, spettanti alla Persia per il transito;

2° Che la tassa dei telegrammi a destinazione delle colonie del Capo di Buona Speranza e di Natal, per la via mista (posta e telegrafo) di Lisbona e St-Vincent, deve essere diminuita di 5 centesimi per parola.

Conseguentemente la tassa per parola dall'Italia a St-Vincent pei telegrammi medesimi è di lire 5 32 1/2, anzichè di lire 5 37 1/2, come fu indicato nell'avviso precedente, restando di lire 2 42 1/2 per parola quella dall'Italia a Madera pei telegrammi medesimi.

Si avverte che i battelli inglesi facienti il servizio del Capo passano da Madera dal lunedì al martedì d'ogni settimana, e che toccano St-Vincent soltanto eccezionalmente.

Roma, 13 gennaio 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Londra riferiscono che il governo britannico si è annesso un nuovo territorio sulla costa occidentale africana. I rappresentanti del re di Aghosome avrebbero ceduto il 2 dicembre al lord luogotenente della Costa d'Oro, nella di lui qualità di mandatario di S. M. la Regina, il territorio litoraneo di quella tribù per due miglia all'interno della Costa. In compenso, il re ed i suoi capi riceverebbero, onde dividerla fra loro, una somma di seimila trecento franchi, ed inoltre sarebbe loro riservata la facoltà di importare in piena franchigia venti barili di rhum e sessanta casse di acquavite, dazio equivalente ad una indennità supplementare di seimila dugento sessantacinque franchi.

Il territorio adiacente di Afflowhoo sarebbe stato ceduto al governo inglese a condizioni analoghe; ma le notizie ricevute da Quettah recano che il popolo ha protestato contro la cessione consentita dai suoi capi ed ha impedito agli agenti dell'Inghilterra di piantare la bandiera britannica sul territorio ceduto. Non si sapeva ancora ciò che in simili congiunture avrebbe fatto l'agente inglese.

Un dispaccio della *Reuter* aggiunge che il capitano Hay, segretario di S. M. britannica alla Costa d'Oro, stava per allacciare nuove trattative per acquistare Petit-Popo, Grand-Popo e Aghwey.

Sembra che la condotta del governo inglese in questa circostanza sia stata ispirata dal fatto che taluni commercianti americani che abitano la Costa avevano intavolati negoziati col re di Aghosome per togliere in affitto una parte del di lui territorio e dal fatto che i commercianti medesimi avrebbero sbarcato varii carichi di spiriti i quali sarebbero poi stati importati fraudolentemente nei possedimenti britannici.

Gli ultimi fogli indiani, compiendo le già date notizie dei preparativi militari fatti dagli inglesi tra Sukkur e Quettah, aggiungono che le provviste si accumulano ora a Candahar, e che si stanno costruendo i ponti sulla strada di Girishk, mentre copiose quantità di oggetti di ogni specie sono già partite da Quettah, dove già da nove mesi esiste un immenso deposito di artiglieria. Tra cotesti oggetti si notano i pesanti obici, che il marzo decorso lasciarono Sukkur. Il treno dell'esercito del generale Stewart è ora eguale a quello di una divisione, per sei mesi. Il movimento comincierà tra la seconda e la terza settimana di febbraio.

Il movimento delle truppe verso le frontiere settentrionali del Beluchistan è benissimo disposto e ordinato. Tutti quei reggimenti sono ora stazionati fra il Bolan e l'Helmund. Oltre a queste forze, che ascendono a parecchie migliaia di soldati di tutte le armi, e tra cui primeggiano per numero i reggimenti composti di indigeni dell'Indostan e del Beluchistan, un reggimento inglese sta per partire da Bombay, e altri tre reggimenti di indiani muoveranno immediatamente da Mohw e da Poona per Sukkur, destinati a servire sotto il comando del generale di brigata Burrowes, quartiermastro generale dell'esercito di Bombay, il quale prende il posto del generale Phayre, il quale ha l'ordine di recarsi, con le truppe

di Sind, di Bolan e di Quettah, nella vallata di Pisheen ed a Candahar. Tre altre batterie da campo saranno spedite da Bombay, da Kurrachee e da Mooltan al generale Phayre. La ferrovia di Candahar sarà probabilmente terminata per il marzo, e allora le truppe potranno essere trasportate in qualunque stagione traverso al temuto deserto di Kachi, il quale, del resto, non è peggiore della tetra solitudine tra Chaman e Candahar.

Si tratta seriamente e praticamente di continuare subito la ferrovia da Candahar a Herat; una chiatta a vapore servirebbe al valico dell'Helmund. La strada non presenta difficoltà tecniche, e questa linea ferroviaria — nota la *White-hall Review* — sarebbe non solamente scacco, ma scacco matto alla Russia.

La *National Zeitung* di Berlino dice che in quanto concerne la scelta del nuovo ambasciatore che deve rappresentare la Francia a Berlino, è avvenuto un certo cambiamento, e che a Parigi prevale ora il convincimento che convenga di dare una sanzione espressa all'affermazione che cioè l'atteggiamento del nuovo gabinetto di fronte all'estero è identico a quello del gabinetto precedente. Si capisce facilmente, dice la *National Zeitung*, che un mutamento nella rappresentanza diplomatica della Francia a Berlino doveva essere argomento di commenti d'ogni maniera; indi prosegue:

" Sebbene l'accettazione della dimissione data dall'ambasciatore di Francia a Berlino fosse per se stessa eloquente, pare che, col tempo, si sia compreso che, in vista di un cambiamento presumibile, era necessario un certo periodo di transizione. Da questo punto di vista unicamente è possibile che il cambiamento nella rappresentanza diplomatica della Francia venga differito di qualche tempo.

" Oggi ancora l'ambasciatore attuale della Francia ritiene inevitabile il suo ritiro, ma si crede che delle considerazioni patriottiche potranno indurlo a rimanere provvisoriamente al suo posto. Ad ogni modo questa faccenda non è tanto innanzi quanto potrebbero farlo supporre certe informazioni che si sono ricevute. È probabile che, in causa delle circostanze speciali che hanno provocato la dimissione dell'ambasciatore, le relazioni tra l'ambasciata ed il ministero francese lascino qualche cosa a desiderare. Una situazione siffatta non potrebbe rimanere senza influenza sulle relazioni colla Germania.

" Quanto alla politica estera della Francia, non si divide nei nostri circoli politici il timore manifestato da parecchi giornali, che cioè questa politica sarà notevolmente modificata. Negli ultimi tempi la politica francese mirava in particolar modo a conservare la sua influenza in Oriente. Mentre il signor Waddington s'era fatto l'avvocato delle rivendicazioni elleniche, la Francia si studiava di mantenere la sua influenza in Egitto. Il gabinetto precedente sperava di poter raggiungere questo scopo col concorso dell'Inghilterra.

" L'avvenire dirà in quale misura il signor de Freycinet intenda mantenere questa linea di condotta, ed in quale misura intenda cercare nuovi punti di azione. Quanto alla Germania ed all'Austria, esse non pensano minimamente di opporsi agli sforzi che fa la Francia per conservare in Oriente la sua influenza tradizionale, e certamente esse non faranno nulla che possa far deviare la Francia da una politica pacifica e conservatrice all'estero. Egli è da questo punto di vista che converrà apprezzare l'atteggiamento di queste due potenze di fronte alla Francia. „

L'*Agenzia Havas* riceve il seguente telegramma da Costantinopoli, 10 gennaio:

" Il governo turco non ha ricevuto nessun dispaccio relativo al combattimento di Gusinje.

" Alcune ambasciate hanno ricevuto la notizia che gli albanesi hanno attaccato i montenegrini. La lotta è stata sanguinosa.

" L'ambasciatore inglese, sir Layard, ha inviato il suo primo segretario d'ambasciata a Prizrend.

" Il Montenegro rifiuta di nominare dei commissari per ricevere in consegna i territori cedutigli col trattato di Berlino, se la Porta non disarma prima la popolazione di Gusinje e i molti albanesi che vi si trovano.

" Relativamente alla quistione greco-turca, la voce di una rottura fra i due paesi è inesatta, ma la ripresa delle trattative dirette è improbabile. „

Un dispaccio da Madrid, 11 corrente, annunzia che le Cortes hanno ripresa il giorno 10 la sessione.

Taluni membri della maggioranza, appoggiati dai rappresentanti conservatori di Porto-Rico e dai moderati che non hanno aderito al manifesto della opposizione, proposero l'indirizzo che esprime le simpatie della Camera per il re e per la regina.

In un suo discorso il signor Canovas ha stigmatizzato l'atto del regicida Otero e ringraziato l'Assemblea dell'indirizzo alle LL. MM. Indi il vicepresidente celebrò la memoria del signor d'Ayala. La maggioranza e il gabinetto si sono associati a questo omaggio, e in segno di duolo le Cortes si sono prorogate per tre giorni. La minoranza non è comparsa e il signor Canovas non ha fatto la minima allusione alla di lei assenza.

Nel Senato una vivace discussione sulla validità del voto della legge relativa alla abolizione della schiavitù terminò con una dichiarazione adottata con 114 voti di maggioranza, per cui fu riconosciuta la validità del voto antecedente ed approvata la condotta del presidente.

Il gabinetto, anzichè cedere, si dispone ad aprire, anche in assenza della minoranza, la discussione sul progetto per abolire la schiavitù e sul bilancio.

È noto che il generale Grant dopo il suo ritorno agli Stati Uniti è divenuto il candidato probabile del partito repubblicano per le prossime elezioni presidenziali.

Ciò, per altro, non vuol dire, secondo il *Temps*, che egli sia fino da adesso il candidato incontestato. Una notevole frazione del partito repubblicano non cessa di riguardare con dispiacere gli sforzi che fanno gli amici dell'ex-presidente per procurargli una seconda rielezione. Questi avversari del *third term* sarebbero lieti che il signor Grant rinunciasse alla sua candidatura facendogli accettare la presidenza di una Compagnia per lo scavo del canale inter-oceanico, posto d'onore, al quale verranno annessi degli emolumenti considerevoli. Ma finora il generale ha declinato le esibizioni che gli furono fatte in questo senso.

Dal canto suo il partito democratico si lusinga di potere riguadagnare il terreno perduto in grazia delle resistenze che una nuova candidatura Grant incontrerebbe fra gli stessi repubblicani.

Nel frattempo i democratici hanno tentato un gran colpo per togliere ai repubblicani uno degli Stati del Nord, il Maine. Ultimamente ebbero luogo ad Augusta, capitale di questo Stato, delle elezioni per rimuovere la legislatura locale, e i repubblicani del Maine, che fino allora avevano avuto in Senato una maggioranza di nove voti, e di ventinove voti alla Camera dei deputati, hanno improvvisamente perduto la loro preponderanza. Il nuovo Senato riuscì composto in modo che i democratici vi hanno essi una maggioranza di nove voti e ne hanno diecisette alla Camera dei deputati.

Sembra però che questi risultati sieno stati l'effetto di procedimenti poco regolari. L'antico governatore dello Stato ed il di lui Consiglio aderivano alla causa democratica. Costituiti in *Returning Board*, ossia comitato elettorale, essi non esitarono ad eliminare un certo numero di suffragi, anche di villaggi e di interi distretti, allegando scorrettezze ed irregolarità tecniche. I repubblicani del Maine si rifiutarono di riconoscere la validità di tali elezioni. Si temette per un istante che i due partiti venissero in aperta collisione. La nomina del nuovo governatore presenta gravi difficoltà, poichè i membri repubblicani della legislatura hanno dichiarato di non volere assumere il loro ufficio fino a nuove elezioni. Il generale Chamberlain, comandante della milizia del Maine, si è proclamato governatore provvisorio ed ha occupato militarmente il palazzo del governo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — Il *Daily News* ha da Lahore:

« I reggimenti di Herat e di Balkh si preparano a marciare sopra Ghazin per soccorrere Mahomet Jan. »

Parigi, 13. — Le informazioni giunte ai circoli militari di Vienna non confermano il concentramento delle truppe russe sulla frontiera occidentale.

Londra, 13. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Nè d'Oubril, nè Novikoff daranno spiegazioni riguardo al concentramento delle truppe russe in Polonia. »

Napoli, 13. — Dopodomani si aprirà all'esercizio il tronco ferroviario Baragiano-Picerno.

Vienna, 13. — La Commissione della Delegazione ungherese approvò il bilancio straordinario del ministero della guerra pel 1880.

Durante la discussione degli articoli, il ministro della guerra diede tutte le spiegazioni che gli furono richieste.

Parigi, 13. — Gambetta fu rieletto presidente della Camera con 259 voti sopra 308 votanti. Vi furono 40 schede nulle.

Londra, 13. — L'imperatrice Eugenia partirà il 26 marzo, a bordo del vapore *German*, per lo Zululand.

Il *Daily Telegraph* ha da Cabul:

« Mahomet Jan occupò e saccheggiò Guzni, ne uccise il governatore, ed organizza una nuova insurrezione contro gl'inglesi. »

New-York, 13. — L'agitazione nel Maine aumenta, persistendo il conflitto fra i partiti democratico e repubblicano nella Legislatura.

La quistione sarà sottoposta domani alla Corte suprema.

Parigi, 13. — Un dispaccio di Callao assicura che i chileni impediscono alle navi di caricare guano nell'isola di Lobos.

Parigi, 13. — Parlando dell'articolo del *Journal des Débats* di questa mattina il quale consiglia la conversione del 5 0/0, il *Temps* crede di sapere che il ministro Magnin, in un colloquio con Say, dichiarò che respingeva ogni idea di conversione. Magnin trovasi d'accordo su questo punto con gli altri ministri, con Grévy e con Gambetta.

Madrid, 13. — Il progetto d'indirizzo dei senatori si congratula con S. M. il Re di essere sfuggito all'attentato, esprime un profondo dolore, prega la famiglia reale di accettare i sensi di omaggio e di devozione del Senato e fa voti per un regno lungo e prospero.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 13 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	— 1,3	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino — 7°,2.
Venezia	+ 0,9	sereno	Minimo — 5°,5. Gelate nelle 24 ore. Brina nella notte.
Torino	— 0,3	sereno	Minimo al mattino — 7°,2. Brina e nebbia umida nella notte.
Genova	+ 6,5	sereno	Minimo al mattino + 1°,2. Vento forte di NE. dalle ore 3 p. di ieri a mezzanotte.
Pesaro	+ 1,0	1[4 coperto	
Firenze	+ 5,5	sereno	Minimo — 1°,6. Massimo + 5°,5. Nella notte e nel giorno vento fresco di N.
Roma	+ 7,2	sereno	Minimo + 1°,1. Vento fresco da N. nelle 24 ore.
Foggia	+ 4,8	1[2 coperto	Neve iersera.
Napoli (Capodimonte)	+ 4,6	1[2 coperto	Minimo al mattino 0°,0. Massimo + 4°,6. Vento forte e mare agitato nelle 24 ore.
Lecce	+ 3,9	1[4 coperto	Minimo + 0°,4. Massimo + 4°,2. Gelata e neve fra mezzanotte e mezzodì.
Palermo (Valverde)	+ 5,5	pioggia	Minimo eccezion. al matt. + 2°,6. Pioggia, grandine e neve fra mezzanotte e mezzodì.

Munificenza di S. M. la Regina. — Ci scrivono da Monticelli d'Ongina che S. M. la nostra graziosa Regina, avendo saputo che in quel comune si era costituito un Comitato di beneficenza allo scopo di promuovere una lotteria a favore dei poveri, affrettossi ad inviare a quel Comitato un elegante astuccio contenente una magnifica zuccheriera cesellata, dodici cucchiaini ed un paio di mollette da zucchero in argento.

Soccorsi ai poveri. — Nel *Risorgimento* di Torino del 13 si legge:

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno trasmesso al sindaco di Torino lire duemila, da mettersi a disposizione del Comitato.

Così i poveri della nostra città si ricorderanno del cuore pietoso degli amati Sovrani.

Beneficenza. — La *Nazione* del 14 ci apprende che lunedì passato, stipulandosi a Firenze il contratto di nozze fra la gentile

principessina Luisa Strozzi ed il conte Francesco Guicciardini, le famiglie dei due nobili fidanzati hanno elargito lire 3000 ai poveri delle loro respettive parrocchie ed altre, e lire 1000 sono state inviate dalla principessa Strozzi e figli al Comitato per raccogliere offerte a favore degli indigenti.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 12 che i signori Ernesto Rossi e Luigia Tarchioni hanno fatta un'oblazione al sindaco di lire cento, che furono dallo stesso destinate agli Asili infantili.

Regia Marina. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 12, ebbe luogo l'annunziato strasbordo del contrammiraglio Fincati, comandante la divisione sott'ordini della squadra, dalla *Venezia* sulla *Palestro* e lo scambio dei comandanti di quelle due navi.

Alle ore 10 e 1₁2 lo stato maggiore e l'equipaggio della *Venezia* erano schierati in coperta. Gli ufficiali vestivano la grande uniforme con sciarpa. La bassa forza indossava pure la divisa di gala, eccettuato il cappello. L'ammiraglio presentò il nuovo comandante con la formola consueta: « In nome di S. M. riconoscerete d'ora in poi per vostro comandante il capitano di vascello commendatore Civita. » Fu poi letto un ordine del giorno col quale l'ammiraglio nel licenziarsi dall'equipaggio lo encomiava e lo ringraziava per lo zelo dimostrato nel servizio durante la sua permanenza sulla *Venezia*. Dopo di che raccoltisi tutti gli ufficiali sul casseretto, l'ammiraglio si accomiatò da loro con affettuose e belle parole.

Nell'atto che il Fincati sbarcava dalla *Venezia*, accompagnato dal nuovo comandante della *Palestro*, capitano Manfredi, dal tenente di vascello segretario e dall'aiutante di bandiera, i marinai schierati sui pennoni mandarono un altro saluto al loro ammiraglio col grido di *Viva il Re!* e i cannoni di coperta fecero le undici salve d'uso.

La stessa cerimonia, all'incirca, si compiva pochi minuti dopo allorchè il contrammiraglio Fincati imbarcava sulla *Palestro*.

La *Venezia* lascierà probabilmente Genova domani mattina, muovendo pel golfo di Spezia. Non tarderà a tenerle dietro la *Palestro*, dirigendosi su Messina, d'onde salperà per una campagna in Levante, toccando il Pireo, Volo, Salonicco e Smirne.

Cristoforo Colombo e le sue ceneri. — Riceviamo da Pavia la notizia che all'insigne biblioteca di quella Università sono pervenuti in dono due esemplari di un lavoro prezioso recentissimo, pubblicato nella Repubblica di S. Domingo dal Vicario apostolico di quella Archidiocesi monsignor Rocco Cocchia, il quale, come è noto, riuscì a scoprire nella propria cattedrale or sono due anni le spoglie mortali del Grande Genovese. L'opera è intitolata: *Los restos de Cristobal Colon en la Catedral de Santo Domingo. Contestacion al informe de la Real Academia de la historia al Gobierno de S. M. el Rey de España.* Con essa monsignor Cocchia, con parole altrettanto vigorose, quanto sincere, risponde agli attacchi mossi dall'Accademia storica Madrilena per impugnare l'autenticità di quelle reliquie. Facendo questo omaggio alla biblioteca dell'Università di Pavia, il donatore ha inteso di porgere una attestazione di ossequio e di ammirazione all'antica Università di Pavia, nella quale, giusta la tradizione ammessa ormai da tutti i biografi del sommo navigatore italiano, avrebbe questi appreso le dottrine che gli inspirarono l'idea di un nuovo mondo.

Degne di menzione sono le parole che l'Arcivescovo di quella Repubblica ha indirizzato al bibliotecario dell'Università Ticinese, e noi siamo lieti di poterle pubblicare pei primi: *Il mio lavoro è modesto, ma sincero. Per me è quistione di verità, e sarebbe un sacrilegio scuotere quelle venerande ossa e gettarle a strazio in mezzo a noi piccoli, egli tanto grande nel suo secolo e più nel nostro.*

Nella stessa lettera si annunzia il prossimo invio di una reliquia di Cristoforo Colombo per l'Università di Pavia, dietro richiesta fattane fin dal 1877 dal già vicebibliotecario dott. Dell'Acqua, che fu uno dei primi in Italia a congratularsi colla Repubblica di Haiti pel felice rinvenimento delle ossa di Cristoforo Colombo. È a lui forse più che ad ogni altro spettava di compiere questa parte, perocchè, come riferirono i periodici del 1877, egli in quel tempo medesimo, dietro suo ufficio particolare, riceveva in dono per la biblioteca di Pavia dal viceconsole d'Italia a Nuova York, cavaliere Bajnotti, quale incaricato del munifico signor Lerox, una rarità bibliografica di primo ordine, uno cioè dei soli due esemplari in foglio che esistono della magnifica edizione del 1859 fatta in America da quel ricchissimo ed intelligente personaggio. In essa si dà la relazione del secondo viaggio fatto da Cristoforo Colombo alle terre da lui scoperte; relazione che fu originariamente tradotta dallo spagnuolo in latino e pubblicata in Pavia sulla fine dell'anno 1494 dal famoso Nicolò Scillacio, professore a quei dì nell'Università stessa.

È a sperare che il giudizio degli storici più eminenti sull'autenticità delle ossa scoperte a S. Domingo possa confermare quello propugnato dall'illustre monsignor Cocchia, al quale l'Italia dovrà sempre professare particolare riconoscenza. Intanto ci congratuliamo colla città di Pavia e colla sua Università per l'onore che le è toccato, deplorando in pari tempo il destino che si abbia sempre a disputare su tutto quello che si riferisce all'immortale nostro Cristoforo Colombo.

Due principi giavanesi a Milano. — In questi giorni, scrive la *Perseveranza* dell'11, abbiamo avuto nella nostra città, alloggiati all'*Hôtel Milan*, due ospiti rari e illustri, il principe Hario Gondosiwoyo e suo figlio, il principe Radhen Mas Soonaryo, i primi principi dell'isola di Giava che siano venuti in Europa. Sono d'aspetto simpatico, d'una cortesia perfetta e istruitissimi; parlano, oltre il loro malese, il francese, l'inglese e il tedesco. Hanno visitato i monumenti più notevoli di Milano, non che diversi stabilimenti d'industria, dimostrando un vivo interesse per le cose nostre e dichiarandosi entusiasti dell'Italia. Avrebbero voluto assistere iersera allo spettacolo alla Scala, essendo amantissimi della musica, ma disgraziatamente il loro desiderio non ha potuto essere soddisfatto, in causa della chiusura del teatro. I principi intendono partire oggi a mezzogiorno, dirigendosi a Venezia, per visitare poi successivamente Firenze, Roma e Napoli. Questi due personaggi sono accompagnati dal poliglotto signor Siegfried Heilbuth, fratello del rinomato pittore del medesimo nome che abita Parigi.

Notizie marittime. — L'incrociatore russo *Asia* lasciò il porto di Napoli il 10 corrente.

Sinistro marittimo. — Ieri, scrivono i giornali di Genova dell'11, nelle acque di San Remo ebbe luogo una collisione fra il vapore inglese *Trinacria*, giunto stamane in questo porto, ed il brigantino a palo *Nazareno*, capitano Bortolotto, partito il 9 da Savona per Cardiff. Quest'ultimo venne arenato ed attualmente si lavora a renderlo galleggiante.

Terremoto. — Al *Journal de Genève* dell'11 scrivono che nella notte dal 6 al 7 gennaio, alle ore 4 1₁2 del mattino, a Coira, fu sentita una forte scossa di terremoto, che non fu sentita in una località distante solamente una mezza lega da Coira.

Decessi. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino annunzia la morte di un illustre veterano del 1821, Pier Alessandro Garda, mancato ai vivi in età di 89 anni, nella sua villa di Samone (Ivrea) la notte dal 10 all'11 gennaio.

— Dal *Roma* di Napoli si annunzia la morte di Ferdinando

Pinto, egregio violinista, che diresse più volte con vigore e maestria l'orchestra del San Carlo, e che divenne per concorso professore del Conservatorio di Napoli.

TEATRI. — Ieri sera abbiamo avuto tre prime rappresentazioni. All'Apollo è andato in scena il *Trovatore*, cantato dalle signore Turolla e Stella Bonheur, dal tenore Celada, dal baritono Roudil e dal basso Roveri; accoglienza fredda e con qualche disapprovazione al principio; poi, a mano a mano che gli artisti superavano il panico, e l'esecuzione diventava più sicura, il successo si è affermato; successo modesto però, e non proporzionato all'importanza del teatro.

All'Argentina si è data l'opera buffa del maestro Usiglio: *Le Educande di Sorrento*.

Al Valle il dramma *Il processo Lerouge*, tolto da un romanzo di Gaboriau.

Questa sera al teatro Quirino va in scena la nuova fiaba di Gargano: *Fri-fri*.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,7	771,6	771,2	771,6
Termomet. esterno (centigrado)	+ 2,5	+ 7,1	+ 7,2	+ 1,5
Umidità relativa...	50	32	37	54
Umidità assoluta...	2,77	2,46	2,79	2,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 21	NE. 21	NW. 21	N. 15
Stato del cielo......	sereno piccoli cum. bassi	piccoli cum. bassi	sereno	bellissimo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = +7,3 C. = +5,8 R. \| Minimo = +1,1 C. = +0,9 R.

NB. Stamane 14; freddo acuto; minimo — 5°,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	87 92 1/2	87 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 10
Prestito Romano, Blount..........	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 70
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 —
Prestito Nazionale.............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2350 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1324 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale...............	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	583 75	583 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	925 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	475 —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	411 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	685 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	615 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 75	111 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 13	28 08	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 48	22 46	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 07 1/2 cont. - 90 20, 90 17 1/2 fine.

Banca Generale 583 50, 583 75.

Il Sindaco A. Pieri.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 dicembre 1879, n. 1, per la provvista sottoindicata, è stato in incanto dell'8 corrente deliberato ai seguenti ribassi per ogni cento lire

N. d'ordine generale dei lotti dell'avviso d'asta n. 1	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	SUDDIVISIONE parziale dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO parziale di ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	RIBASSO per ogni 100 lire	SOMMA per cauzione per ogni lotto
2	Stivalini	Paia	600	3	200	9 55	1910 »	5730 »	15 61	200 »
	Idem	»	600	3	200	9 55	1910 »	5730 »	15 58	200 »
	Idem	»	800	4	200	9 55	1910 »	7640 »	15 15	200 »
3	Cassette di legno da equipaggio	Num.	200	2	100	16 50	1650 »	3300 »	16 50	200 »
	Idem	»	200	2	100	16 50	1650 »	3300 »	17 »	200 »
	Idem	»	200	2	100	16 50	1650 »	3300 »	17 50	200 »
	Idem	»	200	2	100	16 50	1650 »	8300 »	18 »	200 »
	Idem	»	200	2	100	16 50	1650 »	3300 »	19 »	200 »
	Idem	»	200	2	100	16 50	1650 »	8300 »	20 »	200 »
4	Cappelli sguerniti (con bordo e soggolo) (1)	»	700	5	140	9 40	1316 »	6580 »	10 27	150 »
	Idem	»	700	5	140	9 40	1316 »	6580 »	10 21	150 »
5	Visiere di cuoio verniciato da berretto	»	3000	1	3000	0 40	1200 »	1200 »	20 »	150 »
8	Tondini di montone marocchinato nero da berretto	»	3000		3000	0 20				
	Correggiuole da speroni	Paia	300	1	300	0 30	720 »	720 »	15 21	100 »
	Striscie di pelle di vitello per valigia	Num.	600		600	0 05				
11	Cucchiai di composizione	»	1400	1	1400	0 60	1680 »	1680 »	23 17	200 »
	Forchette di composizione	»	1400		1400	0 60				
12	Forbici	»	1500		1500	0 18				
	Speroni senza correggiuola	Paia	300	1	300	1 30	1140 »	1140 »	15 25	150 »
	Porta-moschetto in ferro	Num.	300		300	1 60				
13	Bottoni grandi	»	40000	1	40000	3 50 al 100	1400 »	1400 »	20 18	150 »
14	Bottoni piccoli	»	40000	1	40000	1 75 al 100	975 »	975 »	20 21	100 »
	Bottoni gemelli d'ottone stagnati da pantaloni	»	5000		5000	5 50 al 100				
21	Fregi di granata in argento ricamata da vestito	»	3100	1	3100	0 50	1550 »	1550 »	10 31	150 »
	Idem Idem	»	3100	1	3100		1550 »	1550 »	8 48	150 »
23	Bretelle (straccali) da pantaloni	Paia	1200	1	1200	1 50	1800 »	1800 »	33 21	200 »
26	Pettini a doppia dentiera	Num.	1400		1400	0 20				
	Pettini lunghi	»	1400	1	1400	0 40	1594 »	1594 »	16 »	200 »
	Lustrini (pazienze)	»	1350		1350	0 04				
	Rocchetti completi	»	1400		1400	0 50				
29	Spazzole da estrarre il lucido	»	1300	1	1300	1 20	1560 »	1560 »	15 18	150 »
30	Spazzole da vestimenta	»	1250	1	1250	1 20	1500 »	1500 »	15 25	150 »
31	Galloni in filo bianco da valigia per brigadieri e carabinieri, alto millimetri 21 a 22	Metro	560		560	0 25				
	Stellette di divisa in panno bianco	Paia	4000		4000	0 10				
	Cravatte di lana da sciabola	Num.	1100	1	1100	0 11	1631 20	1631 20	15 25	200 »
	Taschette di tela vuote di pulizia	»	1350		1350	0 50				
	Tela di filo di canapa (cremata) da fodera da valigia, alta centimetri 63 a 65	Metro	369		369	0 80				
32	Sottopiedi di cuoio con fibbia da pantaloni	Paia	1100	1	1100	0 55	785 »	785 »	20 21	100 »
	Punte di cuoio con inchiappatura e fibbia da valigia	Num.	900		900	0 20				
33	Dragone da vicebrigadiere e carabiniere	»	600	1	600	1 90	1140 »	1140 »	12 21	150 »
	Idem	»	600	1	600	1 90	1140 »	1140 »	12 20	150 »
	Idem	»	600	1	600	1 99	1140 »	1140 »	10 »	150 »

Termini di consegna — La consegna del sopracitati oggetti è stabilita dalla seguente dimostrazione, cioè:

Gli oggetti descritti nei lotti numero:

4, 5, 8, 11 e 12, in due rate eguali a 60 giorni d'intervallo;

2, 3, 21, 26, 29, 30, 31 e 32, in due rate eguali a 90 giorni d'intervallo;

13, 14, 23, e 33, in una sola rata entro 90 giorni,

A cominciare dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.

(1) Lo sviluppo interno dei cappelli è di centimetri 55, 56, 57, 58 — Le proporzioni per egni 100 sono 35, 35, 20, 10.

Gli **stivalini** *avranno le seguenti proporzioni per ogni* 100 *paia*:

LUNGHEZZA totale delle taglie	1ª	2ª	3ª	4ª	PROPORZIONE per lunghezza su 100 paia
Centimetri 27	3	4	5	3	15
Idem 28	3	7	7	3	20
Idem 29	5	10	10	5	30
Idem 30	3	7	7	3	20
Idem 31	3	4	5	3	15
Proporzioni per taglia su 100 paia	17	32	34	17	100

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono il giorno 23 corrente, a mezzogiorno preciso (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate nel suddetto avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto in ciascun giorno non festivo dalle ore 9 alle ore 11 ant. ed inoltre pel giorno 23 corrente dalle 9 a mezzogiorno preciso.

212 Torino, 8 gennaio 1880. *Il Capitano Contabile Direttore dei Conti*: IMBRICO PILADE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 28 gennaio 1880, all'una pomeridiana, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'Armi di Torino, nuovamente all'appalto seguente:

Sbarre in acciaio per canne di fucili, mod. 1870, *fucinate, n.* 25000, *a lire* 2 25 *caduna, lire* 56,250,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centosettanta in cinque distinte rate di n. 5000 sbarre, la prima delle quali dopo giorni 50 e le altre di 30 in 30 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione, esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 11 ant. all'una pom. del giorno 28 gennaio 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Dato in Torino, addì 7 gennaio 1880. **Per la Direzione**

174 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 29 gennaio 1880, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Capua, avanti il direttore d'artiglieria del Laboratorio pirotecnico e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale, al 1° piano, nuovamente agli appalti seguenti:

1° lotto — Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chil. 26000, per lire 65,000.

La consegna si farà nel termine di giorni ottanta per chil. 13000, e di giorni centodieci pei rimanenti chil. 13000.

2° lotto — Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chil. 28600, per lire 71,500.

La consegna si farà nel termine di giorni novanta per chil. 14000, e di giorni centoventi pei rimanenti chil. 14600.

3° lotto — Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chil. 30000, per lire 75,000.

La consegna si farà nel termine di giorni cento per chil. 15000, e di giorni centotrenta pei rimanenti chil. 15000.

4° lotto — Piombo diverso (filato) chil. 84860, per lire 59,402.

La consegna si farà nel termine di giorni cinquanta per chil. 50000, e di giorni ottanta pei rimanenti chil. 34860.

La introduzione si farà nei magazzini della stessa Direzione.

A termini dell'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 6500 pel 1° lotto, di lire 7200 pel 2° lotto, di lire 7500 pel 3° lotto, e di lire 6000 pel 4° lotto, in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati colla offerta pure il documento comprovante d'aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dall'ora 1 alle 2 pomeridiane del giorno 29 gennaio 1880.

Gli aspiranti agli appalti dell'ottone per essere ammessi all'asta dovranno dichiarare prima a questa Direzione da quali Case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione rilascerà un foglio di ammissione all'asta soltanto a quelli che dichiareranno di ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria per i loro ottimi prodotti e per ripetute esperienze già fatte coi loro metalli.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 9 gennaio 1880. **Per la Direzione**

173 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

Provincia di Messina — Circondario di Messina

COMUNE DI LIPARI

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco ed in conformità alla deliberazione della Giunta municipale del 19 dicembre 1879, debitamente omologata, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'ufficio comunale, nel giorno 18 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto del diritto di percezione sulla pietra pomice per anni quattro, a cominciare dal 4 febbraio 1880 e finire al 3 febbraio 1884, e pel prezzo di lire 17,100 all'anno.

Il capitolato e condizioni dell'appalto sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria comunale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare presso il segretario la somma di lire seicento in biglietti consorziali come cauzione provvisoria.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il giorno 3 del prossimo venturo mese di febbraio, alle ore 2 pomeridiane.

Dato a Lipari, addì 1° gennaio 1880.

252 *Il Segretario comunale*: BARTOLO DE PASQUALE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

L'Amministrazione della suddetta Società si fa débito di avvertire che, attese le straordinarie operazioni ricorrenti a fin d'anno presso gli uffici di vendita, la pubblicazione degli incassi mensuali, solita a farsi alla metà del mese successivo, dovrà, come avvenne negli anni scorsi, protrarsi di qualche giorno per quanto attiene al dicembre 1879.

Roma, 14 gennaio 1880.

Il Consigliere d'amministrazione A. DI COSSILLA. 248 *Il Segretario generale* A. DUCHOQUÉ.

N. 41.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 28 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura sul torrente Tirolle e relative strade di accesso lungo il 4° tronco della strada nazionale Cassia, in provincia di Roma, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 132,420.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 ottobre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'uffizio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 18.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa della Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 13,650 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguìto deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 2 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 13 gennaio 1880.

Per detto Ministero

234 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO D'ASTA con abbreviazione dei termini di legge.

Essendo stato dichiarato di nessuno effetto l'incanto indetto per le ore 10 antimeridiane del dì 8 gennaio corrente, si avvisa il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del dì 20 di questo stesso mese avrà luogo un nuovo unico e definitivo incanto in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, a ciò opportunamente delegato dal Ministero dei Lavori Pubblici, o un suo rappresentante, nelle forme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, col metodo delle offerte segrete, per lo

Appalto del mantenimento ordinario delle opere idrauliche di 2ª *categoria in Val di Chiana pel triennio dal* 1° *gennaio* 1880 *al* 31 *dicembre* 1882, *in base alla somma annua, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 36,060.

Condizioni d'appalto.

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato generale in vigore per quelli dei lavori pubblici in conto dello Stato, dai tipi e dall'altro capitolato speciale dell'ufficio del Corpo Reale del Genio civile in questa provincia del dì 30 di giugno 1879, ostensibili in questa Prefettura a tutti coloro che volessero prenderne cognizione nelle ore ordinarie d'ufficio.

2. Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima presentare:

a) La loro offerta in carta da bollo da una lira, firmata e sigillata, indicando in tutte lettere, senza alcuna condizione, il ribasso di un tanto per 100 sul prezzo pel quale si apre l'incanto;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio loro;

c) Un attestato di un ingegnere al servizio dello Stato o della provincia, di data non anteriore a sei mesi, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite od alla esecuzione delle quali abbiano preso parte, e certifichi altresì delle cognizioni e capacità relative.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno, prima dell'apertura della medesima, giustificare, mediante analoga ricevuta, di avere effettuato presso la Tesoreria provinciale il deposito di lire 2000 in numerario od in biglietti accettati dalle Casse dello Stato. Tali depositi verranno restituiti alla fine dell'asta, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà ritenuto come cauzione provvisoria.

4. Si avverte che trattandosi di 2° incanto l'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente, e qualunque sia il numero delle offerte segrete che si presenteranno all'asta, la quale sarà unica e definitiva.

5. In caso di deliberamento il termine utile a presentare offerte di ribasso, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col giorno 26 di questo stesso mese, ad ore 12 meridiane.

6. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, bollo, registro e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Prefettura di Arezzo, li 14 gennaio 1880.

251 *Il Segretario delegato*: G. PELLEGRINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ricostruzione del ponte sul Rivo Valdiano nella strada nazionale Cassia, per la somma di lire 19,038

AVVISO D'ASTA. — Primo esperimento a termini abbreviati.

Nel giorno 24 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o a quell'ufficiale che fosse da lui delegato, all'appalto, mediante asta pubblica, dei lavori di ricostruzione del ponte in muratura sul rivo Valdiano nell'11° tronco della nazionale Cassia e formazione delle strade d'accesso al ponte stesso secondo il progetto del 15 marzo 1879.

L'asta si farà secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato col metodo delle candele, e sarà aperta sulla somma di lire 19,038.

I lavori dovranno essere eseguiti in base al relativo progetto, compilato dall'ufficio del Genio civile, visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato all'osservanza di tutte le condizioni portate dal capitolato generale e speciale che fanno parte del progetto suddetto.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti esibire un certificato di idoneità, di data non anteriore di mesi sei, spedito da un ingegnere esercente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, vidimato dall'autorità governativa, e di un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrenti.

Ciascuno dei concorrenti dovrà depositare, presso l'ufficio ove si terranno gli incanti, la somma di lire novecento in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 1900. Questa potrà essere fatta anche con rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte di bollo, registro, copie, dritti di segreteria, ecc., per gli atti d'asta, contratto e documenti uniti, saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 del mese corrente. L'aggiudicatario dovrà, entro cinque giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione, stipulare il relativo contratto e tenersi pronto ad intraprendere immediatamente i lavori sotto pena, in caso d'inadempimento, della perdita della cauzione provvisoria che andrà a beneficio dell'Erario.

Roma, li 10 gennaio 1880.

250 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI GENAZZANO

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di vigesima sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria per l'appalto della costruzione del nuovo Campo Santo, per la quale miglioria si è ottenuto un ribasso del sette per cento,

Si rende noto al pubblico che su detta offerta verrà, il giorno 29 andante mese, alle ore 10 antimeridiane, in questa segreteria comunale, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, nuovamente sperimentata la gara ad accensione di candela vergine per la definitiva aggiudicazione, previe le condizioni tutte portate nel primo avviso.

Il Sindaco: FILIPPO MANSELLA.

241 *Il Segretario*: B. SENNI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 febbraio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza della signora Antonia Buffacchi in danno dei coniugi Giovanna Cozzi ed Enrico Verzaschi, a sesto ribasso.

Casa posta in Roma in via della Penna, nn. 9 al 13, composta di due piani e pianterreno.

L'incanto verrà aperto su lire 9177 21.

Roma, 13 gennaio 1880.

237 Avv. Vincenzo Scifoni.

AVVISO.

A termini dell'art. 664 vigente Codice di procedura civile, si rende di pubblica ragione che ad istanza della Cassa di Risparmio di Roma si è fatta domanda all'onorevole presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito il quale proceda alla stima dei beni precettati a carico del comune di Rojate il 29 novembre 1879, onde poter procedere alla subasta dei medesimi.

Roma, 14 gennaio 1880.

244 G. Cesare Gabrielli-Vasselli.

BANCA DI FERRARA

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del 31 dicembre 1879 ha stabilito, a termini dell'art. 35 dello statuto sociale, la convocazione dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno 3 febbraio p. v. 1880, all'una pomeridiana, nella sede dello stabilimento (via Orefici, n. 23), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. **Relazione del Consiglio d'amministrazione.**
2. **Rapporto dei censori.**
3. **Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1879, e fissazione della quota dividendo da distribuirsi (oltre le lire 6 25 interessi dell'intera annata, già pagate) a saldo utili riflettenti l'esercizio stesso.**
4. **Elezioni d'amministratori.**
5. **Nomina dei censori per l'esercizio 1880.**

La presente pubblicazione viene fatta a senso del disposto dell'articolo 34 dello statuto sociale.

L'azionista che *dieci* giorni prima di quello fissato per l'assemblea generale depositerà almeno dieci azioni nella Cassa della Banca avrà diritto d'intervenirvi (art. 32 dello statuto).

Ogni *dieci azioni* danno diritto ad un voto. Nessuno avrà diritto più di venti voti (art. 33 dello statuto).

Per la validità delle deliberazioni richiedesi un numero di votanti, presenti o rappresentanti, non minore di *venti*, ed in ogni caso i votanti debbono rappresentare almeno il quarto del capitale sociale (art. 36 dello statuto).

Ferrara, 9 gennaio 1880.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

VARANO marchese comm. RODOLFO dei Duchi di Camerino Senatore del Regno.

178 *Il Direttore*: CARLO BONIS.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Sulla istanza della signora Rosa Levati vedova Petrucci, domiciliata elettivamente Uffici del Vicario, num. 35, presso il procuratore signor avvocato Carlo Sarmiento che la rappresenta,

Io Vespasiani Vincenzo usciere del Tribunale sullodato ho citato il reverendo monsignore Pasquale Badia, amministratore deputato alla Ditta Bertinelli e Nicoletti, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il R. Tribunale intestato, nell'udienza fissata con decreto presidenziale, a rito sommario, del giorno 30 gennaio 1880, 1ª sezione, per ivi sentir dichiarare farsi luogo alla separazione dell'usufrutto di tre case poste in Roma, dalla proprietà; a tale effetto sia conservata la istante nel pacifico possesso delle suddette case, sua vita durante. Art. 141 del Codice di procedura civile.

Roma, 13 gennaio 1880.

236 Vincenzo Vespasiani usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.